

REPVBBLICA ITALIANA

Agenzia Spaziale Italiana

DELIBERAZIONE N. CdA20IX11/59/2012	<i>ASI - Agenzia Spaziale Italiana</i> AOO-ASI_1 - AGENZIA SPAZIALE ITALIANA DELIBERE CdA20IX11 Prot. n. 0000059 - 03/04/2012 - REGISTRAZIONE
Stralcio verbale seduta n. 9 del 3 aprile 2012	Pagina: 1 di 3
Oggetto: Piano triennale di attività 2011-2013: riapprovazione a seguito delle richieste di modifica pervenute ai sensi dell'art. 5, comma 4, del D.Lgs. 213/2009 e dell'art. 3, commi 5 e 6 dello Statuto dell'ASI.	

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nella seduta del 3 aprile 2012 sono presenti alla deliberazione:

- il Presidente Enrico Saggese;
- il Consigliere Marco Airaghi;
- i Consiglieri Ezio Bussoletti, Nazzareno Mandolesi e Vito Pertosa in audioconferenza.

Assistono alla deliberazione:

- il Direttore generale Luciano Criscuoli;
- il Collegio dei Revisori dei conti nelle persone del Presidente Giuseppe Vincenzo Suppa e dei componenti effettivi Maurizio Milicia e Gaetano Tatò;
- il Sostituto Magistrato della Corte dei conti delegato al controllo Roberto Milaneschi.

Assente giustificato: il Magistrato della Corte dei conti delegato al controllo Angelo Buscema.

Svolge le funzioni di segretario del Consiglio di amministrazione il responsabile dell'UO Supporto organi e aspetti societari Antonio Menè.

VISTI:

- il decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213 recante Riordino degli enti di ricerca, ed in particolare gli artt. 3, 6 e 7;
- lo Statuto, adottato dal Consiglio di amministrazione dell'ASI, integrato dagli esperti nominati dal MIUR ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 213/2009, con le delibere n. 1/INT/2010 del 22 giugno 2010, n. 3/INT/2010 dell'11 novembre 2010 e n. 5/INT/2010 del 29 novembre 2010, approvato definitivamente dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con Nota Prot. ASI n. 1946 dell'1/3/2011, recepita con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 1/INT/2011 del 9 marzo 2011, pubblicato con avviso sulla Gazzetta Ufficiale n. 90 del 19 aprile 2011, ed entrato in vigore il 1° maggio 2011;
- il Regolamento di organizzazione e funzionamento, ed in particolare gli artt. 4, comma 2, lettere b) e c) e 22;
- le leggi 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) e 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), con particolare riferimento alle disposizioni sulle assunzioni del personale a tempo indeterminato e determinato, nonché sulle stabilizzazioni del personale con contratto a tempo determinato;

REPUBBLICA ITALIANA

Agenzia Spaziale Italiana

DELIBERAZIONE N. CdA20IX11/59/2012	<i>ASI - Agenzia Spaziale Italiana</i> AOO-ASI_1 - AGENZIA_SPAZIALE_ITALIANA DELIBERE CdA20IX11 Prot. n. 0000059 - 03/04/2012 - REGISTRAZIONE
Stralcio verbale seduta n. 9 del 3 aprile 2012	Pagina: 2 di 3
Oggetto: Piano triennale di attività 2011-2013: riapprovazione a seguito delle richieste di modifica pervenute ai sensi dell'art. 5, comma 4, del D.Lgs. 213/2009 e dell'art. 3, commi 5 e 6 dello Statuto dell'ASI.	

- la normativa vigente in materia di disposizioni sulle assunzioni del personale a tempo indeterminato e determinato, nonché sulle stabilizzazioni del personale con contratto a tempo determinato e le relative circolari applicative a corredo;
- le delibere del Consiglio di amministrazione integrato dagli esperti nominati dal MIUR ai sensi del D.Lgs. n. 213/2009, n. 2/2010/INT del 13 luglio 2010, concernente l'approvazione del Documento di Visione Strategica decennale dell'ASI 2010-2020 (DVS) e n. 4/2010/INT concernente l'approvazione del documento "Analisi e prospettive strategiche" allegato al documento di Visione Strategica decennale dell'ASI 2010-2020 (DVS);
- il Piano Triennale di Attività 2009-2011, approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 14 del 21 ottobre 2009 ed il Piano Triennale di Attività 2010-2012, approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 60 del 13 luglio 2010, approvato dal MIUR con nota prot. n. 179 in data 16 dicembre 2010;
- il Piano Triennale di Attività 2011-2013, approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 15 del 22 dicembre 2011 ed in corso di approvazione da parte del MIUR;

PRESO ATTO della necessità di adeguare la pianificazione delle attività all'effettivo andamento dei programmi già approvati nel PTA 2010-2012 e di effettuare la rimodulazione delle risorse stanziare nel citato Piano, a seguito di ridefinizione in riduzione degli stanziamenti attribuiti all'ASI in sede di riparto del Fondo ordinario della ricerca;

VISTA la proposta di Piano Triennale di Attività 2011-2013 che, in coerenza con gli indirizzi strategici del DVS 2010-2020, adegua la pianificazione delle attività all'effettivo andamento dei programmi già approvati nel PTA 2010-2012, nonché descrive il quadro delle risorse strumentali e delle infrastrutture a disposizione, includendo la consistenza organica e la pianificazione triennale di fabbisogno del personale, sia a tempo indeterminato sia a tempo determinato;

CONSIDERATO che:

- la dotazione organica (sia a tempo indeterminato che a tempo determinato) è fissata nel triennio 2011-2013 a complessive 250 unità;
- il PTA 2011-2013, in applicazione dell'art. 14 comma 3 del D.Lgs. 128/2003, è stato oggetto di informazione con le Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative;

PRESO ATTO che il Consiglio Tecnico Scientifico, in data 25 novembre 2011, Prot. ASI n. 11336, ha espresso parere favorevole, con una serie di raccomandazioni;



Agenzia Spaziale Italiana

DELIBERAZIONE N. CdA20IX11/59/2012	<i>ASI - Agenzia Spaziale Italiana</i> AOO-ASI_1 - AGENZIA SPAZIALE ITALIANA DELIBERE CdA20IX11 Prot. n. 0000059 - 03/04/2012 - REGISTRAZIONE
Stralcio verbale seduta n. 9 del 3 aprile 2012	Pagina: 3 di 3
Oggetto: Piano triennale di attività 2011-2013: riapprovazione a seguito delle richieste di modifica pervenute ai sensi dell'art. 5, comma 4, del D.Lgs. 213/2009 e dell'art. 3, commi 5 e 6 dello Statuto dell'ASI.	

PRESO ATTO che:

- vi è l'esigenza di recepire nel testo le osservazioni pervenute nel frattempo da parte del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con nota Prot. Miur n. 122 del 23 marzo 2012 (Prot. ASI n. 3361 del 28 marzo 2012), relativamente al parere del Dipartimento della Funzione Pubblica prot. n. 11774 del 20/3/2012, ed al parere del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 23713 del 20 marzo 2012, espressi ai sensi dell'art. 5, comma 4, del D.Lgs. n. 213/2009, nonché delle modifiche ed integrazioni alla pianificazione triennale del fabbisogno del personale, come da comunicazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Prot. MIUR n. 65 del 21/2/2012;
- per tali motivi è necessario procedere ad una riapprovazione del documento come complessivamente rielaborato;

Su proposta del Presidente, con avviso favorevole del Direttore generale, all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare le modifiche al capitolo 3 - "Il piano dei fabbisogni delle risorse umane per il triennio 2011-2013" del Piano Triennale di Attività 2011-2013, che costituisce parte integrante ed essenziale della presente delibera, a seguito delle richieste di modifica pervenute ai sensi dell'art. 5, comma 4, del D.Lgs. 213/2009 e dell'art. 3, commi 5 e 6 dello Statuto dell'ASI;
2. di trasmettere la suddetta integrazione al Piano Triennale di Attività 2011-2013, per l'approvazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e per i previsti pareri del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del Dipartimento della Funzione Pubblica, ai sensi dell'art. 3, comma 5, dello Statuto.

Il Segretario

Antonio Menè

Il Presidente

Enrico Saggese

Piano Triennale delle Attività

2011 – 2013

con elementi relativi all'esercizio 2014

AGGIORNAMENTI RELATIVI AL CAPITOLO 3
- IL PIANO DEL FABBISOGNI DELLE
RISORSE UMANE PER IL TRIENNIO 2011-
2013.



3. Il piano dei fabbisogni delle risorse umane per il triennio 2011-2013

3.1. Quadro normativo di riferimento

L'ASI rientra tra gli enti di ricerca oggetto del D. Lgs. 31 dicembre 2009 n. 213 rubricato "Riordino degli Enti di ricerca in attuazione dell'art. 1 della Legge 27 settembre 2007, n. 165 (10GU0013)" e pertanto ha dovuto predisporre il proprio Statuto e sta predisponendo i Regolamenti di personale e di amministrazione, finanza e contabilità da sottoporre al controllo di legittimità e di merito esercitato dal Ministro.

Detto D.Lgs. 31 dicembre 2009 n. 213 prevede anche (art. 5 comma 4) che "Nell'ambito della autonomia e coerentemente al PTA, gli enti di ricerca determinano la consistenza e le variazioni dell'organico e del piano di fabbisogno del personale, sentite le organizzazioni sindacali. L'approvazione del fabbisogno del personale, la consistenza e le variazioni dell'organico da parte del Ministro avviene previo parere favorevole del Ministero dell'economia e delle finanze e del Dipartimento della funzione pubblica".

Inoltre, con il D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni nella legge 30 luglio 2010 n. 122 sono state introdotte limitazioni alle possibilità assunzionali delle amministrazioni.

In tema di assetti organizzativi occorre, altresì, considerare l'articolo 1, comma 3, lettera a) dell'ultima manovra di finanza pubblica (D.L. 13 agosto 2011 n. 138 convertito con modificazioni dalla legge 14 settembre 2011 n. 148) che dispone, per la parte che interessa gli enti di ricerca, di apportare, entro il 31 marzo 2012, un'ulteriore riduzione degli uffici dirigenziali di livello non generale, e delle relative dotazioni organiche, in misura non inferiore al 10 per cento di quelli risultanti a seguito dell'applicazione dell'articolo 2, comma 8 bis, del D.L. 194/2009.

In tale quadro normativo si pone la presente programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2011 – 2013, redatto secondo le indicazioni fornite dalla nota circolare DFP 0051924 del 18.10.2011, condivisa con il MEF-RGS-IGOP, recante in allegato il decreto interministeriale del 10 agosto 2011, adottato in applicazione dell'articolo 35, comma 3, del D.L. 207/2008, che fornisce i criteri per il calcolo delle risorse finanziarie per le assunzioni e i criteri per il corrispondente calcolo degli oneri.

Per quanto attiene ai principi generali in materia di programmazione triennale del fabbisogno – il cui obbligo di adozione da parte degli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche è sancito dall'art. 39, comma 1, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 – si è fatto riferimento a quanto previsto dalla nota circolare del Dipartimento della funzione pubblica condivisa con il Ministero dell'economia e delle finanze n. 11786 del 22 febbraio 2011 .



3.2. Premesse

La principale risorsa dell'ASI, come di tutti gli organismi ad alto contenuto scientifico e tecnologico, è rappresentata dalle conoscenze disponibili e dalla potenziale capacità di produrre altre conoscenze, qualità che risiedono nelle persone che vi lavorano con le loro competenze, il loro impegno e le loro idee. Tutto ciò contribuisce allo sviluppo economico del Paese.

Conseguentemente il reclutamento, il mantenimento, la formazione, l'aggiornamento professionale e la valorizzazione delle risorse umane sono lo strumento decisivo per svolgere con successo la missione dell'ASI.

In considerazione del ruolo che l'ASI è chiamata a svolgere per la propria missione istituzionale, confermata dallo Statuto elaborato ai sensi del D.Lgs. 213/2009, in particolare per onorare accordi e progetti internazionali, di durata pluriennale, sottoscritti dal Governo o autorizzati dal Parlamento, l'Agenzia avrebbe necessità di accedere ad una naturale ed indispensabile evoluzione dell'organico, anche tenuto conto della peculiarità delle condizioni che caratterizzano l'Agenzia rispetto ad altri enti pubblici, ad es. con riferimento in particolare all'incidenza del costo del personale rispetto al bilancio ordinario pari al 3,60 % delle entrate totali dell'ASI. Da tale necessità, già espressa con il precedente PTA 2010 – 2012, è necessario, tutt'ora, prescindere stante il prioritario contenimento della spesa per concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica.

Si sottolinea, in particolare, il ruolo svolto dall'ASI per la più generale esigenza del Paese di formare personale dotato di alte competenze tecnologiche, primariamente per attività aerospaziali, ma non solo.

Infatti, come già accennato nei precedenti PTA, nell'attuale contesto di crisi finanziaria mondiale, l'ASI deve continuare anche a confrontarsi con l'ingresso nel mercato spaziale delle nuove realtà emergenti (in particolare Cina ed India) che se non opportunamente fronteggiato, anche in un settore di punta quale quello spaziale, potrebbe compromettere la competitività della filiera spaziale nazionale, sia industriale che di ricerca.

Va, infatti, tenuto in debito conto che l'ASI ha il compito istituzionale dello sviluppo competitivo del Paese promuovendo, sviluppando e diffondendo, attraverso attività di agenzia, la ricerca scientifica e tecnologica applicata al campo spaziale e aerospaziale, perseguendo obiettivi strategici di eccellenza, coordinando e gestendo i progetti nazionali e la partecipazione italiana a progetti europei ed internazionali, nel quadro del coordinamento delle relazioni internazionali di competenza del Ministero degli Affari Esteri.

Giova, inoltre, sottolineare ed evidenziare come l'ASI - ravvisata la necessità, tra l'altro, di diversificare le proprie attività attraverso il reperimento di finanziamenti aggiuntivi rispetto al fondo ordinario - si sia, nel 2009, dotata di una nuova macro-organizzazione mirata all'attivazione di tale nuova linea di attività, la quale necessita di ulteriori risorse specializzate anche mediante specifica formazione interna, ed al miglioramento sia dell'efficienza complessiva che dell'attività di controllo degli investimenti.

L'acquisizione, in ruolo, di nuove risorse avverrà con i limiti posti dalla vigente normativa, in correlazione ai risparmi rivenienti dalle cessazioni registrate.



Permane però la giustificata preoccupazione per gli effetti nel tempo che la ridotta acquisizione di nuove risorse avrà sull'incompleto ricambio generazionale, influenzando sull'attuale crisi del mercato del lavoro per i giovani, creando in prospettiva problemi di continuità nelle attività, ed ostacolando l'attività formativa prevista tra i compiti istituzionale dell'ASI e ritenuta fondamentale per la crescita delle nuove generazioni in campo tecnologico. Al riguardo - in considerazione della circostanza per cui l'ASI ha un'incidenza della spesa del personale rispetto al bilancio ordinario percentualmente modesta (inferiore al 4%) ed inferiore a qualsiasi benchmark sia pubblico che privato - si reputa necessario, nell'approvazione del piano, evidenziare ai competenti livelli decisionali la constatata tangibile esigenza di provvedimenti utili a consentire all'ASI l'acquisizione di ulteriori unità di personale, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato, anche in deroga alle vigenti normative.

3.3. Dotazione organica

E' stata rielaborata, rispetto alla precedente allegata al P.T.A. 2010 – 2012, onde tenere conto dei seguenti elementi:

- le indicazioni fornite dalla nota circolare DFP 0051924 del 18.10.2011, condivisa con il MEF-RGS-IGOP, in ordine alla necessità di elaborarla distintamente per profili professionali e per livelli, essendo ivi chiarito che non sono ammesse dotazioni organiche distinte soltanto per profili;
- la revisione dei costi unitari, per ciascun livello, ad esito dell'intervenuto rinnovo del CCNL ASI, per il personale non dirigente, relativo al quadriennio 2006 – 2009 (i costi della precedente tabella acclusa al PTA 2010 - 2012 erano riferiti al CCNL ASI 2002 – 2005);
- la soppressione del livello IX e del profilo di Ausiliario, sempre ad effetto del predetto rinnovo contrattuale;
- la revisione dei costi unitari, per i dirigenti amministrativi, ad esito dell'intervenuto rinnovo del CCNL della Dirigenza ASI, relativo al quadriennio 2002 – 2005 (i costi della precedente tabella acclusa al PTA 2010 - 2012 erano riferiti al CCNL Area I 1998 - 2001), stante che detti costi dovranno essere e ulteriormente rivalutati in esito alla stipula del CCNL Dirigenti 2006-2009.

Il costo – unitario, di ogni singolo livello profilo, e complessivo - della dotazione organica è stato determinato assumendo i valori prescritti dal decreto interministeriale del 10 agosto 2011, adottato in applicazione dell'articolo 35, comma 3, del D.L. 207/2008, il quale fornisce i criteri per il calcolo delle risorse finanziarie per le assunzioni e i criteri per il corrispondente calcolo degli oneri.

In questo modo risulteranno omogenei e perfettamente confrontabili i costi previsti in dotazione organica con i valori delle economie da cessazione e degli oneri assunzionali da essi derivanti, da riportarsi sulla modulistica acclusa alla nota circolare DFP 0051924 del 18.10.2011, condivisa con il MEF-RGS-IGOP.



Tale rielaborazione - di cui alla precedente Delibera n. CdA201X11/15/2011 del 22.12.2011 - è stata esaminata dalla PCM-DFP e dal MEF-IGOP. Dette Amministrazioni hanno formulato osservazioni rispettivamente con le note prot. DFP 0011774 del 20.03.2012 e prot. 23713 del 20.03.2012.

Entrambe le suddette note rilevano che la dotazione organica indicata nel PTA 2011/2013 non assolve al requisito dell'invarianza della spesa, rispetto alla precedente. In particolare, nella nota del MEF-IGOP è segnalato che *"In base ai conteggi effettuati, l'eccesso di spesa risulta di poco inferiore ai 150.000,00 euro, pertanto, si richiede di riconsiderare le rimodulazioni effettuate eliminando l'eccesso di spesa riscontrato"*. Il complesso delle osservazioni mosse è stato oggetto di due specifici incontri tecnici tenuti sia presso il MEF-IGOP sia presso la PCM-DFP, nel corso dei quali sono stati forniti tutti i chiarimenti richiesti e proposta una rimodulazione idonea a eliminare l'eccesso di spesa riscontrato, attraverso gli interventi correttivi sotto elencati:

Posizioni eliminate rispetto alla precedente Delibera n. CdA201X11/15/2011 del 22.12.2011			Corrispondenti posizioni aggiunte rispetto alla precedente Delibera n. CdA201X11/15/2011 del 22.12.2011		
2	Dirigente Tecnologo	I livello	2	Primo Tecnologo	II livello
4	Dirigente Tecnologo	I livello	4	Tecnologo	III livello
2	Collaboratore di amministrazione	V livello	2	Funzionario di amministrazione	IV livello
1	Collaboratore di amministrazione	VII livello	1	Funzionario di amministrazione	V livello
1	Operatore di amministrazione	VII livello	1	C.T.E.R	VI livello

Con tali modificazioni il costo della dotazione organica si riduce di ca. 156.537 euro (da ca. 18.286.000 a ca. 18.129.000), eliminando l'eccesso di spesa riscontrato e quantificato da MEF-IGOP.

La dotazione organica, così corretta, è riportata nella tabella di cui al successivo punto 1.11 .

Con 187 dipendenti di ruolo presenti in servizio al 31.12.2011, la copertura attuale della dotazione organica è pari soltanto all' 81 % circa.

La consistenza del personale di ruolo presente in servizio al 31.12.2012, distinta per livello e profilo, con l'indicazione, aggiuntiva, del personale a tempo determinato operante alla stessa data (distinto in c. 187 e c. 188) nonché, infine, del personale in comando, è riportata nella seguente tabella. Si precisa, inoltre, che detta consistenza del personale, per i profili dei tecnologi, tiene conto degli inquadramenti (con effetto 1.1.2009, di cui ai Decreti DG n. 92/2012 e n. 93/2012) dei vincitori delle selezioni ex art. 15 commi 5 e 6, del CCNL quadriennio 2002-2005, di cui ai bandi n. 8/2009 e n. 9/2009.



LIVELLO	PROFILO	PERSONALE TD E COMANDI			
		CONSISTENZA DEL PERSONALE DI RUOLO AL 31/12/2011	PERSONALE TD COMMA 187 AL 31/12/2011	PERSONALE TD COMMA 188 AL 31/12/2011	PERSONALE IN COMANDO AL 31/12/2011
I	Dirigente	1			
II	Dirigente	1			
	totale profilo	2	0	0	1(*)
I	Dirigente di Ricerca	0			
II	Primo Ricercatore	0			
III	Ricercatore	0			
	totale profilo	0			
I	Dirigente Tecnologo	23	5	2	
II	Primo Tecnologo	49	8	10	
III	Tecnologo	22	2	4	
	totale profilo	94	15	16	0
IV	Funzionario Amm.ne	11			1
V	Funzionario Amm.ne	6		3	2
	totale profilo	17	0	3	3
IV	C.T.E.R.	11		1	
V	C.T.E.R.	8			
VI	C.T.E.R.	8	1	1	1
	totale profilo	27	1	2	1
V	Collaboratore di Amm.ne	10			
VI	Collaboratore di Amm.ne	8			
VII	Collaboratore di Amm.ne	11			
	totale profilo	29	0	0	0
VI	Operatore Tecnico	5			
VII	Operatore Tecnico	3			
VIII	Operatore Tecnico	4			
	totale profilo	12	0	0	0
VII	Operatore Amm.ne	3			
VIII	Operatore Amm.ne	3			
IX	Operatore Amm.ne	0			
	totale profilo	6	0	0	0
VIII	Ausiliario Tecnico	0			
IX	Ausiliario Tecnico	0			
	totale profilo	0	0	0	0
	TOTALE GENERALE	187	16	21	4 + 1 (*)

(*) si tratta di un Consigliere parlamentare in posizione di distacco e non di comando.



Si precisa, infine, che a fronte di tale organico, le spese per personale iscritte sul bilancio annuale di previsione dell'ASI per il 2011 sono state pari a euro 28.914.869,33 (diminuite, rispetto all'anno precedente di euro 5.639.844,41 per esodo del personale e in applicazione delle disposizioni di contenimento della spesa della L. 133/2010).

Le esistenti vacanze sono coerenti con i reclutamenti a tempo indeterminato programmati nel presente Piano.

3.4. Personale a tempo indeterminato

La vigente normativa in materia di reclutamento ordinario, vincolando le assunzioni alle economie derivanti dalle cessazioni avvenute nell'anno precedente, graduate come appresso riportato, rende tale istituto di portata molto limitata anche in considerazione del marginale turn-over dell'ASI a meno di interventi normativi specifici; in tale contesto, come illustrato nel presente documento, l'ASI non potrà ancora completare la propria dotazione organica.

Gli enti di ricerca, e dunque l'ASI, il cui regime delle assunzioni è stato rivisitato in termini restrittivi dalla manovra estiva varata con il decreto legge 78/2010 già citato (vedi art. 9, comma 9) che ha modificato l'articolo 66, comma 14, del D.L. 112/2008 il quale ora prevede che *"Per l'anno 2010 gli enti di ricerca possono procedere, previo effettivo svolgimento delle procedure di mobilità, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nei limiti di cui all'articolo 1, comma 643, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. Per il triennio 2011-2013 gli enti di ricerca possono procedere, per ciascun anno, previo effettivo svolgimento delle procedure di mobilità, ad assunzioni di personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato entro il limite dell'80 per cento delle proprie entrate correnti complessive, come risultanti dal bilancio consuntivo dell'anno precedente, purché entro il limite del 20 per cento delle risorse relative alla cessazione dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato intervenute nell'anno precedente. La predetta facoltà assunzionale è fissata nella misura del 50 per cento per l'anno 2014 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2015."*

2011-2013	<i>turn over 20%</i>
2014	<i>turn over 50%</i>
2015	<i>turn over 100%</i>

Le autorizzazioni ad assumere sono concesse con le modalità di cui all'articolo 35, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, (quindi adozione di DPCM), previa richiesta delle amministrazioni interessate, corredata da analitica dimostrazione delle cessazioni avvenute nell'anno precedente e dei relativi oneri, asseverate dai relativi organi di controllo. Il rinvio all'art. 35, comma 4, del D.lgs n.165/2001 va inteso nel senso di individuare il tipo di procedimento e di provvedimento da utilizzare. La specificazione ivi contenuta relativa alle amministrazioni con organico superiore alle 200 unità rileva solo per l'avvio delle procedure concorsuali (richieste di autorizzazione a bandire). Il procedimento autorizzatorio delle assunzioni si applica invece indistintamente anche agli enti pubblici in indirizzo con dotazione organica inferiore alle 200 unità. Per le istruzioni sulle modalità di calcolo delle risorse finanziarie utilizzabili per determinare il budget delle assunzioni e gli oneri necessari per realizzarle, si rinvia, come detto, al decreto



del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione in data 10 agosto 2011 nonché alla circolare DFP, condivisa con il MEF, prot. 11786 del 22 febbraio 2011 .

L'ASI, pertanto, procederà nel triennio ad attivare contratti a tempo indeterminato utilizzando tutti gli strumenti previsti - compresa l'applicazione della legge 68/1999 nella misura delle scoperture che si verificheranno - e anche attraverso l'istituto della mobilità, il quale già gode di un particolare "favor legis" ed è indicato come propedeutico alle procedure di reclutamento ordinario, e ha come unico limite la capienza della dotazione organica.

3.5. Gestione del turn - over:

- interventi relativi all'anno 2010 non ancora effettuati (in attesa di due DPCM, uno per l'autorizzazione ad assumere ed uno per l'autorizzazione a bandire);
- interventi relativi all'anno 2011 (anche in questo caso sarà necessario un DPCM di autorizzazione a bandire).

Utilizzo fondo cessati anno 2009 – assunzioni anno 2010, sia attraverso autorizzazione ad assumere sia attraverso autorizzazione a bandire

Come già premesso, solo con l'emanazione in data 18.10.2011 della circolare DFP prot. 0051924, si è potuto dare inizio alle procedure per l'utilizzazione delle risorse rivenienti dalla cessazione di personale avvenuta nell'anno 2009 che prevedevano l'assunzione nel predetto anno 2010 di n. 10 unità di cui:

a) previa autorizzazione ad assumere

n. 1 Dirigente amministrativo II fascia ¹	€ 22.668,73
n. 3 Tecnologi III livello ²	€ 172.131,51
n. 2 Funzionari di amministrazione di V livello ³	€ 94.520,58

¹ Mediante utilizzazione della graduatoria – ex art. 9 legge 16/01/2003 m. 3 e art. 3, comma 61, legge 24/12/2003 n. 350, a seguito di sottoscrizione di specifico accordo con il C.N.G. e G.L. in attuazione della Deliberazione del C.d.A. dell'ASI n. 122/2010 del 17/12/2010 - pubblicata sulla G.U. n. 75 del 21/09/2007, relativa al concorso per dirigente di II fascia bandito da altra amministrazione (ovvero il Consiglio Nazionale dei Geometri e Geometri Laureati).

² Mediante utilizzazione della graduatoria – ex Bando ASI n. 7/2008 emanato con decreto del Commissario Straordinario ASI n. 1/2008 del 07/08/2008 – approvata con decreto DG n. 280/2008 e pubblicata in pari data sul sito web dell'ASI.

³ Mediante utilizzazione della graduatoria – ex Bando ASI n. 7/2008 emanato con decreto del Commissario Straordinario ASI n. 1/2008 del 07/08/2008 – approvata con decreto DG n. 281/2008 e pubblicata in pari data sul sito web dell'ASI.



n. 1 Operatore tecnico di VIII livello ⁴	(costo non computato)
b) previa autorizzazione a bandire	
n. 3 Tecnologi III livello	€ 172.131,51
n. 1 Collaboratore tecnico VI livello	€ 41.757,40
Totale	€ 503.209,73

Tali spese pari a €. 503.209,73 trovano integrale copertura nei risparmi rivenienti a fronte delle cessazioni avvenute nell'anno 2009 (come certificato dal Collegio dei Revisori dei Conti con Verbale n. 28/2010 registrandosi, peraltro, un residuo non utilizzato pari ad € 11.998,68) .

Circa l'importo delle entrate correnti complessive, rispetto al limite di spese per il personale da non superarsi con le nuove assunzioni, si conferma che le entrate correnti, quali desunte dal bilancio consuntivo dell'esercizio 2009, risultano essere pari a € 575.230.370,91. Le spese sostenute dall'ASI per il proprio personale di ruolo, escluse missioni e formazione, sono state nell'anno 2009 pari a € 20.964.559,67. Tale valore, corrispondente a circa il 3,6% delle entrate correnti del medesimo anno, risulta dunque largamente inferiore al tetto di spesa stabilito dalla norma e consente l'effettuazione delle nuove assunzioni (anche questo aspetto è stato certificato nel predetto verbale n. 28/2010 del Collegio dei Revisori dei Conti).

Infine si conferma che le n. 6 unità di cui si chiede l'assunzione con la presente, erano già state tutte correttamente previste nella programmazione del fabbisogno delle risorse umane di cui al Piano Triennale di Attività (P.T.A.) 2010/2012, adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'ASI n. 60/2010 del 13/07/2010 approvato dal MIUR con nota prot. 179 del 16/12/2010 mentre la n. 1 unità di cui si chiede l'assunzione ex L. 68 del 12/03/1999, rientra nel limite della copertura della quota d'obbligo ed è stata programmata all'interno della specifica convenzione stipulata in data 16/05/2011 tra il Dipartimento III della Provincia di Roma e l'Agenzia Spaziale Italiana.

⁴ Mediante avviamento al lavoro da lista numerica di una categoria protetta rientrante nel limite della copertura della quota d'obbligo, come previsto all'interno della apposita convenzione n. 00940844 del 16/05/2011 stipulata tra il Dipartimento III della Provincia di Roma e l'Agenzia Spaziale Italiana

Utilizzo fondo cessati anno 2010 – autorizzazioni a bandire anno 2011

Come anzi detto, con l’emanazione in data 18.10.2011 della circolare DFP prot. 0051924, si può dare inizio alle procedure per l’utilizzazione delle risorse rivenienti dalla cessazione di personale avvenuta nell’anno 2010 che prevedevano l’utilizzazione, nel ridotto limite del 20%, delle economie rivenienti dalle cessazioni intervenute, che sono state:

profilo/livello/fascia	quantità	Costo unitario	Costo totale	20%
Dirigente amministrativo II fascia	1	146.016,96	146.016,96	29.203,39
Direttore di Divisione ex-R.E art. 15 L. 88/99	2	80.551,79	161.103,58	32.220,71
Funzionario di amministrazione IV livello	1	70.307,60	70.307,60	14.061,52
Totale	4		377.428,14	75.485,62

Le economie derivanti dalle sopra descritte cessazioni intervenute nell’anno 2010:

- debbono essere ancora certificate dal Collegio dei Revisori dei Conti prima di poter dar luogo alla loro utilizzazione;
- potranno essere utilizzate soltanto mediante richiesta di autorizzazione a bandire, con le modalità di cui alla circolare DFP prot. 0051924, stante che, dopo l’effettuazione delle assunzioni 2010 sui risparmi 2009, l’ASI non ha più graduatorie utili a cui attingere.

3.6. Mobilità da altre Pubbliche amministrazioni

Nel 2010 l’ASI, guardando con interesse all’eventuale acquisizione di personale attraverso la mobilità preceduta da un periodo di comando, ha avviato selezioni per 21 posizioni in comando.

A valle di tali selezioni, nell’anno 2011 non è stato attivato alcun comando.

I comandi in essere nell’anno 2011 sono soltanto 4, oltre ad un Consigliere Parlamentare in distacco dalla Camera dei Deputati.

Nei confronti di tali comandi, si precisa che la dotazione organica costituisce il limite massimo teorico della spesa per il personale individuato dal legislatore in relazione alle funzioni istituzionali previste per l’ASI e tale limite, unitamente a quello della sua capienza numerica, è da assumere come elemento fondamentale anche in relazione all’utilizzo degli istituti del comando e, più in generale, della mobilità.



Pertanto, l'ASI contiene il ricorso all'istituto del comando all'interno dei limiti finanziari della dotazione organica vigente (ovvero, in pratica, il costo per il personale comandato non può eccedere la disponibilità generata dalle vacanze organiche esistenti).

Gli eventuali trasferimenti nei ruoli dell'Agenzia del personale oggi comandato, potranno avvenire al termine di una valutazione positiva, successiva ad un congruo periodo di comando, per cessione di contratto, solo a fronte dell'accertamento di una corrispondente vacanza organica nel livello/profilo di appartenenza.

La procedura è, ex novo, regolata dall'articolo 49, del D.Lgs. 150/2009 che modifica l'art. 30, del D.Lgs. 165/2001. Il nuovo testo (scritto per dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 6, comma 2, lettera a), numero 3), della legge 15 del 4 marzo 2009, che riconosce in capo al dirigente la competenza all'utilizzo dell'istituto della mobilità individuale di cui all'articolo 30, del D.Lgs. 165/2001 e successive modificazioni, secondo criteri oggettivi finalizzati ad assicurare la trasparenza delle scelte operate) così recita:

Art. 30. Passaggio diretto di personale tra amministrazioni diverse.

1) Le amministrazioni possono ricoprire posti vacanti in organico mediante cessione del contratto di lavoro di dipendenti appartenenti alla stessa qualifica in servizio presso altre amministrazioni, che facciano domanda di trasferimento. Le amministrazioni devono in ogni caso rendere pubbliche le disponibilità dei posti in organico da ricoprire attraverso passaggio diretto di personale da altre amministrazioni, fissando preventivamente i criteri di scelta. Il trasferimento è disposto previo parere favorevole dei dirigenti Responsabili dei servizi e degli uffici cui il personale è o sarà assegnato sulla base della professionalità in possesso del dipendente in relazione al posto ricoperto o da ricoprire.

1-bis) Fermo restando quanto previsto al comma 2, con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e previa intesa con la conferenza unificata, sentite le confederazioni sindacali rappresentative, sono disposte le misure per agevolare i processi di mobilità, anche volontaria, per garantire l'esercizio delle funzioni istituzionali da parte delle amministrazioni che presentano carenze di organico.

... omissis ...

2-bis) Le amministrazioni, prima di procedere all'espletamento di procedure concorsuali, finalizzate alla copertura di posti vacanti in organico, devono attivare le procedure di mobilità di cui al comma 1, provvedendo, in via prioritaria, all'immissione in ruolo dei dipendenti, provenienti da altre amministrazioni, in posizione di comando o di fuori ruolo, appartenenti alla stessa area funzionale, che facciano domanda di trasferimento nei ruoli delle amministrazioni in cui prestano servizio. Il trasferimento è disposto, nei limiti dei posti vacanti, con inquadramento nell'area funzionale e posizione economica corrispondente a quella posseduta presso le amministrazioni di provenienza.

... omissis ...

La previsione di dettaglio di tali interventi, non dipendenti dalla esclusiva volontà dell'Agenzia (in quanto occorre il nulla osta dell'amministrazione cedente), non risulta ad oggi possibile.



Si conferma, comunque, che essi non potranno eccedere le esistenti vacanze dovendosi assicurare la loro compatibilità con le effettive disponibilità in organico.

3.7. Assunzioni obbligatorie di categorie protette (ex Legge 68/1999)

Le assunzioni ex Legge 68/1999 sono determinate sulla base della ricognizione effettuata, ogni anno, ai sensi della citata legge al 31 gennaio. Al fine di promuovere l'integrazione lavorativa degli appartenenti alle categorie protette la legge prevede l'obbligo assunzionale di una quota proporzionale alle dimensioni dell'organico aziendale.

Per l'ASI tale obbligo di riserva è stabilito nella misura del:

- 7% del personale in organico per i disabili;
- ulteriore 1% del personale in organico a favore dei familiari degli invalidi e dei profughi rimpatriati, vittime del terrorismo, della criminalità organizzata e del dovere e loro congiunti, familiari superstiti delle vittime del lavoro, familiari dei grandi invalidi del lavoro e delle vittime di guerra, ai quali l'art. 18 della medesima legge riserva questa ulteriore e specifica quota aggiuntiva.

Per l'anno 2011 era prevista l'immissione in ruolo mediante avviamento al lavoro da lista numerica di una categoria protetta rientrante nel limite della copertura della quota d'obbligo, come previsto all'interno della apposita convenzione n. 00940844 del 16/05/2011 stipulata tra il Dipartimento III della Provincia di Roma e l'Agenzia Spaziale Italiana, con il profilo di Operatore Tecnico da inquadrarsi nel livello professionale VIII (livello di accesso al profilo predetto).

Tale assunzione, la cui effettuazione è risultata impossibile nell'anno 2011 (per ritardi nell'obbligatorio rilascio del nulla osta da parte della competente ASL), sarà effettuata nel 2012.

Come precisato nella nota circolare del Dipartimento della funzione pubblica condivisa con il Ministero dell'economia e delle finanze n. 11786 del 22 febbraio 2011 *“Non rientrano nelle predette limitazioni le assunzioni di personale appartenente alle **categorie protette**, nel solo limite della copertura della quota d'obbligo, e quelle connesse con la professionalizzazione delle Forze armate di cui alla legge 14 novembre 2000, n. 331, al decreto legislativo 8 maggio 2001, n. 215, ed alla legge 23 agosto 2004, n. 226, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 25 della medesima legge n. 226 del 2004. Va da sé che le cessazioni di personale appartenente alle categorie protette non vanno computate ai fini della determinazione delle risorse utili per le nuove assunzioni. In sostanza le dinamiche inerenti a questa categoria di soggetti vanno neutralizzate tanto in uscita quanto in entrata”*

Pertanto il succitato reclutamento di n. 1 Operatore Tecnico di VIII livello, preordinato all'assunzione delle categorie protette nel limite della copertura della quota d'obbligo, non è da computarsi nei costi assunzionali legati ai risparmi rivenienti dalle cessazioni intervenute nell'anno 2009.

Per l'anno 2012, oltre alla predetta assunzione "slittata" dal 2011, è prevista l'immissione in ruolo, entro il 30 giugno, mediante selezione concorsuale di tre unità (due disabili ed una categoria protetta) tutti rientranti nel limite di copertura della quota d'obbligo (come previsto all'interno della apposita convenzione n. 00940844 del 16/05/2011 stipulata tra il Dipartimento III della Provincia di Roma e l'Agenzia Spaziale Italiana), prevedendosi al riguardo:

- per le n. 2 unità disabili un concorso pubblico riservato per titoli ed esami per Collaboratore di Amministrazione del livello professionale VII (livello iniziale di accesso), con mansioni tipicamente segretariali, con buona conoscenza linguistica;
- per la n. 1 unità di categoria protetta un concorso pubblico riservato per titoli ed esami per Collaboratore Tecnico E.R. del livello professionale VI (livello iniziale di accesso), con mansioni tipicamente di informatico e/o ragioniere/informatico con ottima conoscenza sia degli apparati hardware sia dei sistemi software.

3.8. Mobilità orizzontale

Al riguardo, come precisato nella nota circolare del Dipartimento della funzione pubblica condivisa con il Ministero dell'economia e delle finanze n. 11786 del 22 febbraio 2011 *"In sede di programmazione occorrerà considerare che i passaggi di area non sono più consentiti, se non attraverso le modalità del **concorso pubblico, con riserva dei posti non superiore al cinquanta per cento a favore del personale interno**, e che tanto le richieste di autorizzazione a bandire, quanto quelle di autorizzazione ad assumere dovranno tenere conto delle percentuali di turn over fissate dal legislatore. Mentre i passaggi d'area riservati al personale interno non incidono sul numero dei soggetti assumibili (vincolo del 20% delle unità cessate nel 2010), per i concorsi pubblici con riserva di posti al personale interno, l'eventuale assunzione di un proprio dipendente va computata nel numero delle unità che concorrono al raggiungimento del predetto limite. Si calcola sempre il differenziale retributivo laddove il soggetto assunto dipenda dalla medesima amministrazione, fermo restando che in tal caso il soggetto non potrà essere computato tra i cessati dal servizio ai fini della determinazione del budget assunzionale utile per l'anno successivo"*

Dunque, per il triennio 2011 – 2013, nei limiti delle disponibilità di dotazione organica, andranno computati, gli eventuali interventi ex art. 52 CCNL Epr 21/212002 applicato all'ASI ai sensi dell'art. 42 del CCNL ASI del 29/11/2007, secondo quanto riportato nel CCNL ASI 2006-2009. A tal riguardo si rammenta che gli interventi ex art. 52 CCNL Epr 21/212002 prevedendo l'invarianza del livello di inquadramento comportano la conseguente invarianza di costo.

Comunque, in ASI non sono state programmate concrete applicazioni di detto istituto dopo l'uscita della nota circolare DFP 0011786 del 22.02.2011. Il presente P.T.A. reca, esclusivamente, la descrizione dei presupposti normativi, di legge e di contratto, che si pongono a monte dell'applicazione di tale istituto, dichiarando che l'eventuale sua applicazione ne deve rispettare vincoli e procedure.

3.9. Progressioni di livello economico all'interno dei profili

La nota circolare DFP 0051924 del 18.10.2011, condivisa con il MEF-RGS-IGOP, ribadisce:

- per il personale dei livelli compresi tra IV e VIII, come già rappresentato nella nota circolare n. 11786, del 22 febbraio 2011, che *“in materia di finanziamento delle procedure di cui all'articolo 54 (progressioni di livello nei profili) del CCNL del personale del comparto delle Istituzioni e degli Enti di Ricerca e Sperimentazione, per il quadriennio normativo 1998-2001 ed il biennio economico 1998-1999, la formulazione poco chiara del CCNL ha indotto ad interpretazioni differenziate. Nel considerare inopportuno intervenire sulle situazioni pregresse, per omogeneizzare i comportamenti a decorrere dal 2011, si sottolinea che le procedure in argomento, pur tenuto conto delle differenze che scaturiscono dalla peculiarità e specificità dell'ordinamento professionale degli enti di ricerca, sono da assimilare a "passaggi interni all'area", da finanziare quindi con le risorse previste per la contrattazione integrativa. Detti passaggi devono, comunque, adeguarsi ai vincoli in materia di contenimento del trattamento economico fondamentale ed accessorio dei singoli dipendenti, previsto dalle disposizioni di cui all'articolo 9 del decreto legge 78/2010. Nel contesto di blocco delle retribuzioni dei dipendenti pubblici e di congelamento del rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro, infatti, qualunque incremento retributivo, che non sia conseguenza di attribuzione di nuove funzioni o di inquadramento in qualifiche a seguito di superamento di pubblico concorso, non può che essere ricondotto nell'alveo delle limitazioni poste dai commi 1, 2-bis e 21 dell'art. 9 del decreto legge 78/2010. In particolare si rammenta il citato comma 21 secondo cui le progressioni di carriera comunque denominate, eventualmente disposte negli anni 2011, 2012 e 2013, hanno effetto, per i predetti anni, ai fini esclusivamente giuridici.”*;
- per il personale dei livelli compresi tra I e III, per le progressioni di livello all'interno dei profili di ricercatore e tecnologo, di cui all'articolo 15, commi 5 e 6, del CCNL, del personale dello stesso comparto delle Istituzioni e degli Enti di Ricerca e Sperimentazione, relativo al quadriennio normativo 2002-2005 e al biennio economico 2002-2003, *“ i vincoli finanziari volti al contenimento della spesa di personale, anche in termini di trattamenti retributivi, come introdotti da ultimo con il decreto legge 78/2010, non consentono di far ricadere genericamente i relativi oneri sul bilancio dell'ente, secondo quanto recita il comma 7 del predetto articolo 15. Nella fattispecie, tenuto conto della specificità della disposizione e di un'interpretazione sistematica anche con la normativa di legge, si ritiene necessario considerare che i predetti passaggi interni di livello non possano che essere finanziati a valere sulle risorse assunzionali, nel rispetto dei vincoli di cui all'articolo 66, comma 14, del d.l. 112/2008, previa adozione di provvedimento autorizzatorio prima dell'inquadramento. Resta inteso che il finanziamento attraverso quota parte delle risorse assunzionali è da ritenere temporaneo, nelle more del rinnovo dei contratti collettivi che potranno prevedere l'appostamento di apposite risorse per la predetta finalità. In attesa di un riordino della disciplina, la vigenza delle disposizioni normative che regolano le modalità di accesso tramite concorso pubblico nazionale ai livelli I e II dei profili di ricercatore e tecnologo, obbliga gli enti di ricerca, in sede di programmazione del fabbisogno e dei posti da coprire, a garantire l'adeguato accesso dall'esterno secondo i principi della giurisprudenza costituzionale in materia di reclutamento da parte delle amministrazioni pubbliche. Anche per queste*

progressioni, nel confermare l'applicazione della già citata disposizione contenuta nell'art. 9, comma 21, del d.l. 78/2010, si rimarca che, qualora si intenda, per il triennio in corso, attivare la progressione di livello per i ricercatori ed i tecnologi ai soli effetti giuridici, deve essere accantonata la corrispondente quota retributiva a carico delle risorse assunzionali. Per i criteri applicativi, si rinvia alla citata circolare del Ministero dell'economia e delle finanze n. 12 del 2011 ed in particolare al paragrafo "7) Art.9, comma 21".

Compatibilmente con la succitata normativa in vigore, nel corso del triennio 2011 - 2013 l'ASI avvierà le eventuali procedure di applicazione degli istituti contrattuali previsti ai fini della valorizzazione professionale del personale (qual è l'art. 15, commi 5 e 6 del CCNL 02 – 05 e l'art. 54 del CCNL 98 – 01)

Comunque, in ASI non sono state programmate concrete applicazioni di detti istituti dopo l'uscita della nota circolare DFP 0011786 del 22.02.2011. Il presente P.T.A. reca, esclusivamente, la descrizione dei presupposti normativi, di legge e di contratto, che si pongono a monte dell'applicazione di tali istituti dichiarando che l'eventuale loro applicazione ne deve rispettare vincoli e procedure.

3.10. Personale a tempo determinato

Il raggiungimento degli obiettivi affidati all'ASI dal sistema Paese non può essere compromesso dalla ormai cronica carenza di personale che affligge l'Agenzia (si tenga conto del fatto che a nove anni dall'emanazione del D.Lgs. 128/2003 la dotazione organica dell'ASI, consistente in 250 unità complessive, è stata completata soltanto in misura del 81,2 %).

Il permanere di tale situazione – premettendo la scelta di evitare la modalità dell'outsourcing, che comporta la perdita di know-how e capacità operativa – rende necessario, per evidenti ragioni di efficienza e di continuità dell'attività, il ricorso al lavoro a termine, nei limiti consentiti dalla legge 23 dicembre 2005 n. 266, nonché per la durata temporale massima, dei contratti di lavoro individuali, prevista dalle vigenti norme di legge e di contratto, ed in particolare:

- l'art. 1, comma 187 - come modificato dall'art. 3 comma 80 della legge 24 dicembre 2007 n. 244 - che permette di conferire contratti a tempo determinato nel limite del 35% della spesa sostenuta nel 2003 al medesimo titolo;
- l'art. 1, comma 188, che consente di conferire contratti a tempo determinato per la durata temporale delle attività progettuali a cui essi si riferiscono (ivi comprese le eventuali proroghe) e nel limite delle risorse finanziarie ad essi collegate.

Si precisa, a tal riguardo, che dalla verifica del consuntivo dell'anno 2003, la spesa sui capitoli 11204, 11205, 11314 e 11406 fu di complessivi euro 6.132.699,09, il cui 35% ammonta a euro 2.146.444,68 , valore che costituisce il tetto di spesa di cui all'art. 1, comma 187 - come modificato dall'art. 3 comma 80 della legge 24 dicembre 2007 n. 244.



Si precisa, altresì, che valle dell'ispezione amministrativa svoltasi in ASI, l'Agenzia ha cessato di utilizzare l'art. 23 del DPR 171/1991.

Esiste ancora un significativo contingente di personale in servizio con contratto a tempo determinato stipulato (in larga misura nel biennio 2005 – 2007) ex art. 23 DPR 171/1991, risultato "stabilizzando", ai sensi e per gli effetti della legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo unico c. 519 e c. 520.

I contratti di tali dipendenti sono stati prorogati sino al 31 dicembre 2012 tenendo conto dei seguenti elementi:

- stipula (il 19.3.2010) di un apposito Accordo Sindacale ai sensi dell'art. 5, comma 4bis D. Lgs. 368/2001;
- sussistenza delle necessarie ragioni oggettive costituite dall'incardinamento di detto personale all'interno della sostanziale totalità dei progetti scientifici e tecnologici dell'Agenzia, di cui costituiscono (anche per numerosità) elemento irrinunciabile;
- verifica annuale dell'effettiva presenza delle necessarie risorse per la copertura delle retribuzioni loro spettanti.

Tutto ciò è stato posto in essere nelle more dell'avvio delle procedure di reclutamento a tempo indeterminato (con le riserve previste per il personale "stabilizzando"), che, ai sensi dell'art. 35 del D. Lgs. 165/2001, commi 4 e 4bis, prevedono il presente atto programmatico, quale atto presupposto.

Alla data del 31.12.2012 tali contratti si estingueranno senza ulteriori proroghe.

In luogo dell'apporto del personale oggi titolare di tali contratti, l'ASI intende bandire concorsi pubblici nazionali a titoli ed esami, a tempo determinato, per complessive n° 30 risorse (di cui n° 7 a fronte di bandi già emanati nel 2011 e n° 23 da emanarsi entro il 2012).

Gli oneri derivanti da tali contratti verranno imputati:

- sul comma 187, sino alla concorrenza del relativo tetto di spesa, prima dettagliato (ovvero il 35% della "spesa 2003", pari a euro 2.146.444,68);
- sul comma 188, in ragione delle disponibilità concretamente accertate, indicando, per quei contratti gravanti su tali fondi, l'esatto progetto/programma su cui insiste il contratto.

Si sintetizzano le previsioni nella seguente tabella contenente la programmazione delle assunzioni a tempo determinato.



PROGRAMMAZIONE RECLUTAMENTI A TEMPO DETERMINATO DA ATTUARSI NEL 2012 CON ASSUNZIONI A DECORRERE DAL 2013 (COMPENSIVA DEI BANDI EMANATI GIA' NEL 2011) – PTA 2012 - 2014					
	POSIZIONE	BANDO	UNITA' DI RIFERIMENTO	COSTO LORDO ANNUO	COSTO LORDISSIMO ANNUO (COMPENSIVO DEGLI ONERI RIFLESSI A CARICO DELL'ENTE)
1	1° TECN	n. 2/2011	UNITA' OST	€ 60.173,45	€ 86.857,19
2	1° TECN	n. 3/2011	UNITA' GBA	€ 60.173,45	€ 86.857,19
3	1° TECN	n. 4/2011	UNITA' RNI	€ 60.173,45	€ 86.857,19
4	CTER 6°	n. 8/2011	UNITA' LOG	€ 43.446,92	€ 62.271,96
5	CTER 6°	n. 9/2011	UNITA' SIC	€ 43.446,92	€ 62.271,96
6	TECNOLOGO III	n. 10/2011	UNITA' GBA	€ 48.302,82	€ 70.337,75
7	TECNOLOGO III	n. 10/2011	UNITA' GBA	€ 48.302,82	€ 70.337,75
8	DIRIG. TECN.	da bandire	UNITA' RNI	€ 83.084,97	€ 120.084,97
9	DIRIG. TECN.	da bandire	DIR. SKY	€ 75.812,23	€ 109.105,18
10	DIRIG. TECN. 1	da bandire	UNITA' EOS	€ 75.812,23	€ 109.105,18
11	1° TECN	da bandire	DIR. TECNICA	€ 60.173,19	€ 87.056,83
12	1° TECN	da bandire	UNITA' NAV	€ 66.189,85	€ 95.564,98
13	1° TECN	da bandire	DIR. SKY	€ 60.173,19	€ 87.056,83
14	1° TECN	da bandire	UNITA' RNI	€ 60.173,19	€ 87.056,83
15	1° TECN	da bandire	UNITA' TEL	€ 66.189,85	€ 95.564,98
16	1° TECN	da bandire	UNITA' PIF	€ 60.173,19	€ 87.056,83
17	1° TECN	da bandire	UNITA' LTS	€ 60.173,19	€ 87.056,83
18	1° TECN	da bandire	UNITA' MIC	€ 60.173,19	€ 87.056,83
19	1° TECN	da bandire	UNITA' LTS	€ 60.173,19	€ 87.056,83
20	1° TECN	da bandire	UNITA' LTS	€ 66.189,85	€ 95.564,98
21	1° TECN	da bandire	DIR. SKY	€ 60.173,19	€ 87.056,83
22	1° TECN	da bandire	UNITA' STE	€ 66.189,85	€ 95.564,98
23	1° TECN	da bandire	UNITA' STE	€ 60.173,19	€ 87.056,83
24	1° TECN	da bandire	UNITA' OST.	€ 60.173,19	€ 87.056,83
25	1° TECN	da bandire	DIR. SKY	€ 60.173,19	€ 87.056,83
26	1° TECN	da bandire	UNITA' NAV.	€ 60.173,19	€ 87.056,83
27	TECNOLOGO III	da bandire	UNITA' EOS	€ 48.302,82	€ 70.337,75
28	TECNOLOGO III	da bandire	DIR. SKY	€ 48.302,82	€ 70.337,75
29	TECNOLOGO III	da bandire	UNITA' PIF.	€ 48.302,82	€ 70.337,75
30	CTER 6°	da bandire	UNITA' EOS	€ 43.446,92	€ 62.271,96



3.11. Conclusioni

L'attuazione del Piano Triennale delle Attività 2012 - 2014, oltre che dalla concreta assegnazione delle risorse finanziarie, risulta anche condizionata dall'effettiva possibilità di potenziamento delle risorse umane che il Governo intende riconoscere, sia in termini di personale di ruolo sia in termini di personale a termine.

Nel presente documento è pianificata una crescita vincolata da tutte le attuali condizioni al contorno, e che quindi solo parzialmente può tener conto dell'evoluzione che si intende imprimere all'azione complessiva dell' Agenzia, e della conseguente transizione in corso.

Va sottolineata la necessità di poter favorire l'accesso di giovani risorse, di adeguata cultura di base, che possano rappresentare il tessuto su cui costruire l' "Agenzia di domani"; e su questo punto si richiede il supporto da parte del Governo.

Si sottolinea anche la necessità di una azione di formazione incisiva, che non rappresenti in alcun modo un temporaneo "parcheggio" per le risorse interessate, ma viceversa si muova decisamente verso le linee evolutive indicate (maggiore efficienza ed efficacia, più stretta integrazione con il comparto spaziale nazionale, presenza anche in azioni di mercato, recupero di un'alta competitività internazionale).

3.12. Tabella della dotazione organica per il triennio 2012-2014

LIVELLO	PROFILO	COSTO UNITARIO	NUOVA DOTAZIONE ORGANICA	COSTO TOTALE NUOVA DOTAZIONE ORGANICA
I	Dirigente	230.683,19	2	461.366,38
II	Dirigente	146.016,96	3	438.050,88
	totale profilo	376.700,15	5	899.417,26
I	Dirigente Tecnologo	100.451,25	29	2.913.086,25
II	Primo Tecnologo	79.729,83	58	4.624.330,14
III	Tecnologo	64.001,30	39	2.496.050,70
	totale profilo	244.182,38	126	10.033.467,09
IV	Funzionario Amm.ne	70.307,60	15	1.054.614,00
V	Funzionario Amm.ne	64.164,55	15	962.468,25
	totale profilo	134.472,15	30	2.017.082,25
IV	C.T.E.R.	70.307,60	11	773.383,60
V	C.T.E.R.	64.164,55	8	513.316,40
VI	C.T.E.R.	56.554,12	11	622.095,32
	totale profilo	191.026,27	30	1.908.795,32
V	Collaboratore di Amm.ne	64.164,55	17	1.090.797,35
VI	Collaboratore di Amm.ne	56.554,12	9	508.987,08
VII	Collaboratore di Amm.ne	51.149,17	14	716.088,38
	totale profilo	171.867,84	40	2.315.872,81
VI	Operatore Tecnico	56.554,12	5	282.770,60
VII	Operatore Tecnico	51.149,17	3	153.447,51
VIII	Operatore Tecnico	45.656,69	5	228.283,45
	totale profilo	153.359,98	13	664.501,56
VII	Operatore Amm.ne	51.149,17	3	153.447,51
VIII	Operatore Amm.ne	45.656,69	3	136.970,07
IX	Operatore Amm.ne	0,00		0,00
	totale profilo	96.805,86	6	290.417,58
VIII	Ausiliario Tecnico	0,00		
IX	Ausiliario Tecnico	0,00		



	<i>totale profilo</i>	0,00	0	0
	TOTALE GENERALE		250	18.129.553,87



Appendice 1 – Utilizzazione delle consulenze e delle collaborazioni coordinate e continuative .

L'art. 7 comma 6 del D. Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 46 comma 1 della legge 6 agosto 2008 n. 133 di conversione del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, dispone che *“per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione”* determinando preventivamente durata, luogo, oggetto e compenso della collaborazione.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, prima con la circolare n. 5/06 del 21/12/2006 e dopo con la circolare n. 2/08 del 11/03/2008, ha indicato alle Pubbliche Amministrazioni i criteri da seguire per il conferimento di incarichi esterni e di collaborazione, nel rispetto dei limiti di spesa imposti dalle disposizioni in materia di finanza pubblica;

L'art. 1, comma 187 della legge 23 dicembre 2005 n. 266, come modificato dall'art. 3 comma 80 della legge 24 dicembre 2007, n. 244, consente all'ASI di ricorrere al conferimento di un incarico esterno (sia esso di consulenza sia di co.co.co.), per lo svolgimento della tipologia di attività compatibili con tali tipologie contrattuali, soltanto nei casi in cui l'ASI non possa soddisfare le proprie esigenze con personale in servizio e, comunque, all'interno del limite pari al 35% della spesa sostenuta nel 2003 al medesimo titolo.

Inoltre, l'art. 7, comma 6-bis, del decreto legislativo n. 165/2001, come modificato dall'art. 32 del D.L. n. 223/2006 convertito nella L. n. 248/2006, prevede che il conferimento degli incarichi di collaborazione avvenga secondo procedure comparative, adeguatamente disciplinate e rese pubbliche dalle amministrazioni.

Infine, ai sensi dell'art. 17 comma 30 della Legge 102/2009 l'efficacia degli incarichi di consulenza e/o di collaborazione coordinata e continuativa è sospesa fino all'esito del previsto controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti, esercitato con le modalità di cui all'art. 3 comma 2 della Legge n. 20/1994.

La seguente tabella contenente la programmazione delle consulenze e co.co.co. nel triennio e relativi costi (ovviamente, contenuti nei limiti consentiti dalla legge 23 dicembre 2005 n. 266, ed in particolare l'art. 1, comma 187, come modificato dall'art. 3 comma 80 della legge 24 dicembre 2007 n. 244). Si tratta dei dati già presenti sul sito web dell'Agenzia, in attuazione delle vigenti previsioni normative, che per pronto riscontro si riproducono a seguire.



Piano Triennale delle Attività 2011-2013

Rif	OGGETTO DELL'INCARICO/AREE DI ATTIVITA'	NOMINATIVO COLLABORATORE/CONSULENTE	RETRIBUZIONE ANNUA	Tipologia Contratto	Decorrenza	Conclusione	2011	2012	2013
1	Analisi e monitoraggio dei programmi di telemedicina in Italia e in Europa. Fattibilità, prospettive e coinvolgimento delle tecnologie spaziali	Mariano Bizzarri	€ 50.000,00	CoCoCo	01/06/2010	31/05/2014	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
2	Attività relative al Broglio Space Center di Malindi in Kenya.	Francesca Leanza Bisleti	€ 38.000,00	Incarico libero professionale di assistenza tecnica	01/03/2011 01/03/2012	29/02/2012 28/02/2012	€ 38.000,00	€ 38.000,00	€ 38.000,00
3	Consulenza giuridica in via breve in materia contrattualistica e normativa	Pierluigi Di Palma	€ 70.000,00	Consulenza in via breve	01/08/2011	31/07/2012 (interrotto il 13 gennaio 2012)	€ 70.000,00	€ 2.446,00	€ -
4	Elaborazione dei bilanci di previsione, delle variazioni degli stessi e del rendiconto; tenuta della contabilità finanziaria, economico patrimoniale e analitica, controllo di gestione e acquisizione di beni e servizi	AnnaMaria Prata	€ 60.000,00	CoCoCo	21/04/2010	20/04/2011	€ 18.333,00	€ -	€ -
5	Condizione di una ricerca dedicata alla storia dello Spazio in Italia che esiti nell'elaborazione di un testo, di proprietà dell'ASI, dal titolo provvisorio "Storia Italiana dello Spazio"	Giovanni Caprara	€ 30.000,00	Incarico di prestazione d'opera intellettuale	10/06/2010	09/06/2011	€ 13.250,00	€ -	€ -
6	Svolgimento di attività di supporto ai vertici dell'ASI nei "Rapporti con la stampa".	Giuseppina Piccirilli	€ 70.000,00	CoCoCo	01/10/2010	30/09/2011	€ 52.500,00	€ -	€ -
7	Svolgimento di attività di supporto ai vertici dell'ASI nei "Rapporti con la stampa".	Giuseppina Piccirilli	€ 60.000,00	CoCoCo	01/05/2012	30/04/2015	€ -	€ 40.000,00	€ 60.000,00
8	Svolgimento di uno studio per l'ottimizzazione della comunicazione dell'ASI	Marcello D'Angelo	€ 20.000,00	CoCoCo	01/10/2010	30/09/2011	€ 15.000,00		
9	Attività di supporto all'Agenzia Spaziale Italiana in materia di "Sorveglianza, elaborazione di pareri, valutazioni programmatiche concernenti nuove linee di attività, con particolare riferimento a progetti a carattere applicativo e industriale".	Luigi De Magistris	€ 30.000,00	CoCoCo	01/06/2011	31/05/2012	€ 17.500,00	€ 12.500,00	€ -
10	Attività di supporto agli organi dell'Agenzia Spaziale Italiana in materia di "Osservazione della Terra sia nel campo scientifico sia nel campo operativo e commerciale".	Stefano Bruzzi	€ 50.000,00	CoCoCo	01/05/2011	30/04/2014	€ 33.333,00	€ 50.000,00	€ 16.666,00
11	Svolgimento di attività di "interfaccia" con i livelli operativi della NASA; raccordo tra ASI e NASA...	Vincenzo Letico	€ 15.000,00	CoCoCo	01/01/2012	31/12/2012	€ -	€ 15.000,00	€ -
12	Incarico per le attività di supporto alla Direzione COSMO-SkyMed in attuazione della Del. Del CdA dell'ASI n. 59/2011 del 14/07/2011		€ 31.500,00	CoCoCo				€ 31.500,00	€ -
13	Attività di supporto all'Unità Risorse Umane in materia di "Trattamento pensionistico e di fine rapporto, ricongiunzioni previdenziali, riscatti e cause di servizio"	Mario Cerofolini	€ 35.000,00	CoCoCo	15/04/2012	14/04/2013	€ -	€ 23.333,00	€ 11.667,00
14	Programma BLUEMASSMED – Rappresentante ASI nello Steering Group e nel Sub Working group tecnico del programma	Roberto Leonardi	€ 85.000,00	CoCoCo	01/12/2010	30/11/2012	€ 7.083,00	€ 77.916,00	€ -
15	Programma BLUEMASSMED. Rappresentante ASI nello Steering Group e nel Sub Working Group tecnico del programma	Carolina Matarazzi	€ 100.000,00	CoCoCo	01/12/2010	30/11/2012	€ 8.333,00	€ 91.666,00	

Appendice 2 - Utilizzazione dei contratti di somministrazione

L'ASI affida, mediante procedura negoziata con il **criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa**, il servizio di somministrazione di personale a tempo determinato ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo 10 settembre 2003 n. 276, recante *"Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30"*.

Con Decreto del DG n. 49/2010 del 23 marzo 2010 è stata approvata la graduatoria dell'attuale procedura negoziata, che ha visto disporre la stipula di un contratto, per tre anni con opzione per un ulteriore anno decorrente dal 26 maggio 2010, con GI GROUP - Agenzia per il lavoro.

All'interno di tale contratto, per motivazioni al ricorso rientranti nelle vigenti previsioni normative - quali l'esistenza di temporanee esigenze tecnico organizzative nell'ambito di alcune Unità Operative dell'Agenzia, per picchi di lavoro, per sostituzione temporanea di personale o per realizzazione di specifici progetti/attività - l'Agenzia può utilizzare personale a tempo determinato in somministrazione appartenente ai profili di Operatore di amministrazione (dei livelli professionali VIII e VII), e/o Collaboratore di amministrazione (dei livelli professionali VII, VI e V), e/o Operatore tecnico (dei livelli professionali VIII, VII e VI) e/o C.T.E.R. (dei livelli professionali VI e V).

In tale cornice normativa e contrattuale, l'Agenzia Spaziale Italiana prevede il ricorso alle predette tipologie contrattuali come da tabella seguente

Anno	Collaboratori di amministrazione di VII livello full - time	Collaboratori di amministrazione di VII livello part - time al 50% del tempo
2011	11 unità per 12 mesi	2 unità per 12 mesi
2012	11 unità per 12 mesi	2 unità per 12 mesi
2013	11 unità per 12 mesi	2 unità per 12 mesi

Tale ricorso ai contratti in somministrazione, nel triennio 2011 - 2013, corrispondente a 12 unità/anno, tutte del profilo Collaboratore di amministrazione e del livello VII, genera un costo complessivo annuo di circa €. 737.495,00. Detto onere è calcolato come dettagliatamente indicato di seguito:

n. 12 risorse x 12 mesi = 156 ore x 32,83 euro/ora x 12 mesi x 12 unità = € 737.493,12

Appendice 3 - Le azioni connesse alla formazione: assegni di ricerca e borse di studio

Il nuovo programma d'azione dell'Agenzia Spaziale Italiana in tema di azioni connesse alla formazione si è avviato con il decreto del Presidente n. 27 del 15 marzo 2010 con il quale è stato approvato il nuovo programma ASI di borse di studio per neolaureati e assegni di ricerca per giovani ricercatori, che prevede l'assegnazione, a valle di selezione concorsuale di n. 32 borse di studio e 25 assegni di ricerca. Con il successivo decreto del Presidente n. 70 del 24 maggio 2010 si è integrato il programma ASI di Borse di Studio e Assegni di Ricerca, conferendo il mandato al Direttore Generale di dare seguito a tutti gli atti necessari all'attribuzione degli stessi.

Questi strumenti, che rappresentano una importante opportunità per i giovani laureati e un interessante strumento per l'ASI sia per il trasferimento delle conoscenze più sfidanti sia per il mantenimento di un adeguato stock di giovani competenze in campo aerospaziale, si giovano di una leva economica, per attrarre i giovani talenti, limitata nell'importo ancorché appaia essere comunque sufficiente (anche per la limitata competizione del mercato del lavoro a causa della congiuntura economica sfavorevole):

- gli assegni di ricerca, di durata sino a un quadriennio, valgono un importo annuo fissato in € 19.200 al netto degli oneri a carico dell'Agenzia;
- le borse di studio, di durata pari a 24 mesi, hanno un importo annuo pari a € 14.400 al netto degli oneri a carico dell'ASI.

In tale cornice normativa e contrattuale, l'Agenzia Spaziale Italiana prevede il ricorso alle predette tipologie di azioni formative come da tabella seguente.

Anno	Assegni di ricerca	Borse di studio
2011	10 (precedente bando, sino a completamento periodo)	9 (le prime del nuovo programma, attivate tra novembre e dicembre 2011)
2012	10 (precedente bando, sino a completamento periodo), più 25 (nuovo programma)	32 (nuovo programma)
2013	2 (precedente bando, sino a completamento periodo), più 25 (nuovo programma)	32 (nuovo programma)